

# Progetto di recupero abitativo edifici residenziali dell'Isola Lunga

## PROGETTO PRELIMINARE

— **Committente:**

ISOLA LONGA S.r.l.  
via Carducci, 1 - 90141 Palermo, Italia  
T +39 039 9066.001 F +39 039 9066.021  
info@isolalonga.com



— **Project Management:**

matteogatto&associati  
via della Moscova, 25 - 20121 Milano, Italia  
T +39 02 87176877  
info@matteogatto.com

matteogatto&associati

— **Progettazione architettonica e coordinamento:**

MC A Mario Cucinella Architects  
Via F.Flora, 6 - 40129 Bologna, Italia  
T +39 051 631 3381 F +39 051 631 3316  
mca@mcarchitects.it www.mcarchitects.it



— **Progettazione strutturale:**

Studio PP8  
Via Giovanni Antonio Amedeo, 57 - 40129 Milano, Italia  
T +39 02 49710512  
info@studiopp8.com www.studiopp8.com



— **Progettazione impiantistica:**

Bios IS S.r.l.  
Via Alfoso La Marmora, 51 - 50121 Firenze, Italia  
T/F +39 055 0460265  
info@bios-is.it www.bios-is.it



— **Progettazione idrica:**

IRIDRA S.r.l.  
Via Alfoso La Marmora, 51 - 50121 Firenze, Italia  
T +39 055 470 729 F +39 055 475 593  
info@iridra.com www.iridra.com



**Titolo**

## Relazione paesaggio e rinaturalizzazione

Data	nome File				
06/09/2022	Codice			Ubicazione	Tipo
Scala	ILM_P_PT_2001_V			A	
Rev.	Drw	Cntr	Appr	Drw n°	
00				2001 V	

## *Sommario*

1.	Introduzione .....	2
	L'approccio dinamico per gli interventi paesaggistici sui complessi edilizi.....	2
2.	Sito n°1: "Il giardino del Curto" o del "Chiano" .....	3
3.	Sito n°2: "Il giardino del Baglio del Mulino" .....	8

## 1. Introduzione

### L'approccio dinamico per gli interventi paesaggistici sui complessi edilizi

L'approccio dinamico dello studio di paesaggio dei 2 siti indicati dell'Isola Longa dello Stagnone prende spunto:

A.- dal quadro normativo del Piano di Gestione della Riserva.

B.- dalla componente fortemente antropica dell'Isola Longa, sempre usata ai fini produttivi della coltivazione del sale, e dai suoi differenti manufatti architettonici (Casa a Torre e Baglio del Mulino);

C.- dalle componenti ambientali dell'Isola ed in particolare dei 2 siti;

D.- dal corredo vegetale esistente e potenziale dell'Isola Longa;

E.- dalla componente antropica e storico insediativa di nuclei abitati della vicina terraferma con particolare riferimento al sito di Birgi Vecchio.

## 2. Sito n°1: “Il giardino del Curto” o del “Chiano”

Per l'elaborazione dello studio paesaggistico di questo primo sito si è esaminata la forma e l'articolazione degli edifici.

L'area del “CURTO” si presenta come una icona architettonica visibile a grande distanza con la Casa a Torre e con un fregio fiorito nella chiave di volta della bifora della Torre, come fosse un faro in direzione Nord Nord/Est, a cui fa da contraltare il lato interno a due livelli con tre aperture a piano terra, un corpo arretrato a primo piano con ampia terrazza in direzione SUD.





Il riferimento base per lo studio paesaggistico di questo primo sito è stata la corte arborata tipica di alcuni “Chiani” presenti a Birgi Vecchio. Sulla base del simbolismo del fregio, probabilmente una rosa dei venti fiorita, è stata disegnata la piazza arborata interna in forma rettangolare con proporzioni auree ovvero sul ribaltamento della diagonale del quadrato base. La Vegetazione prevista è costituita da alberature, siepi dei Fruticeti sub-alofili e bassa macchia mediterranea e prati dei Fruticeti alofili e Fruticeti sub-alofili, che saranno successivamente perfezionate sulla base di specie adatte al clima siccitoso e salmastro come le seguenti specie:

#### Alberature:

- *Morusfrutless*;
- *Citrus bigaradia*;
- *Schinnusterebintifolia*;
- *Lagunariapatersonii*;
- *Punica granatum*.

#### Siepi:

- *Phillirealatifolia*;
- *Pistacialentiscum*;
- *Pistaciaterebintum*;

- *Cestrum* sp;
- *Quercus colliprinus*;
- *Phlomis fruticosa*;
- *Vitex agnus castus*.

Prati: con specie dei Fruticeti alofili.



Questa prima piazza, che potremmo chiamare la piazza d'ingresso nobile si incastra un'altra piazza arborata più grande in cui più chiaro è il riferimento al "Chiano" di Birgi Vecchio e di altri sul territorio della terra ferma, tipica piazza rurale non regolare con fondo naturale. Lungo i lati dei tre opifici a corte, di recente costruzione e destinati a residenza, verranno realizzate delle porziuncole verdi e fiorite per il relax e la privacy degli ospiti. Queste porziuncole verdi verranno punteggiate dalle alberature ombreggianti, preliminarmente allevate su pergolati spaziali di canne al fine di orientare lo sviluppo.





Per questa sistemazione si utilizzeranno i Gelsi fruitless (senza frutto) per le alberature mentre per le porziuncole verdi e fiorite specie vegetali salino resistenti e console alla tradizione siciliana.



Si stima che così facendo la temperatura del suolo rinverdito dovrebbe abbattersi di circa 4/6 gradi riducendo così la evapotraspirazione, migliorando il bilancio energetico e migliorando il climax.



Alberature:

- Morusfruitless;
- Citrus bigaradia;
- Schinnusterebintifolia;
- Lagunariapatersonii;
- Punica granatum.

Siepi:

- Phillirealatifolia;
- Pistacialentiscum;
- Pistaciaterebintum;
- Cestrumsp;
- Quercuscolliprinus;

- Phlomis fruticosa;
- Vitex agnus castus.

Prati: con specie dei Fruticeti alofili.

Per i percorsi si è proposto il riutilizzo della risorsa del luogo detta “mamma caura” ossia il composto che si sedimenta sul fondo delle vasche delle saline che per le sue proprietà diventa un consolidante (gesso) e un diserbante naturale a base di sale che si lega cromaticamente alle pavimentazioni naturali esistenti.

#### MATRICE DI COMPATIBILITA' sito 01: IL CURTO

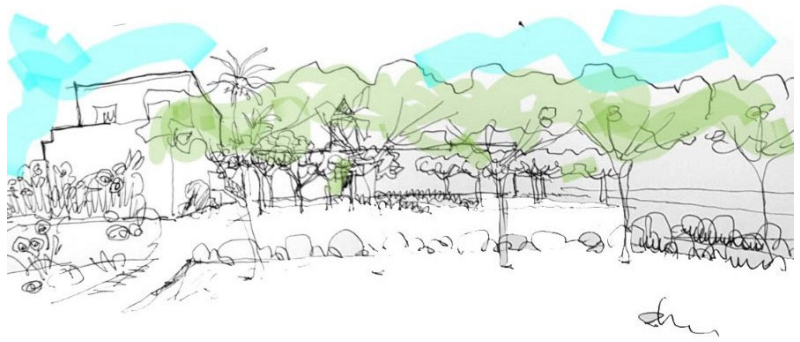
	IMPATTI	MIGLIORAMENTO	CRITICITA'	VALORE
<b>SUOLO</b>	SI	limitatamente alle aree dei siti di intervento per effetto delle nuove piantagioni		-1
<b>VEGETAZIONE</b>	NO	miglioramento della biodiversità		+1
<b>TEMPERATURA OMBREGGIAMENTO</b> E	NO	riduzione delle temperature delle aree di intervento		+1
<b>ACQUA</b>	NO	uguale o minore di quella a far data del primo utilizzo ad opificio		+1
<b>ANTROPIZZAZIONE</b>	SI	minore di quella a far data del primo utilizzo ad opificio		+1



### 3. Sito n°2: “Il giardino del Baglio del Mulino”

Per l'elaborazione dello studio paesaggistico di questo secondo sito si è esaminata la imponente presenza della torre del Mulino, la forma a corte aperta dell'edificio esistente, la vegetazione esistente prossima all'edificio a Neriumoleander, Phoenix sp. e Acacia sp., Pistacialentiscum, la sua nuova destinazione, e la necessità di realizzare aree di relax ombreggiate in modo da mitigare la presenza edilizia con un Giardino fruttifero e fiorito che si richiama ai Giardini rurali marsalesi. Il Giardino si insinua tra gli spazi aperti e le vecchie tracce edilizie debolmente colonizzate dalla vegetazione dei fruticeti alofili e sub-alofili esistenti recuperando la spazialità esterna del Baglio.





Lo studio è stato quindi elaborato con la proposta a Giardino che utilizzasse l'ombreggiamento di Carrubi (*Ceratonia Siliqua*) prendendo spunto dalle sistemazioni verdi esistenti a carrubi dei "CHIANI" di C/da Birgi e di Birgi Vecchio in modo da costituire un legame di continuità paesaggistica e per caratterizzare e mitigare la luce naturale con la proposizione anche di piante fiorite e fruttiferi a *Citrus bigaradia* (Arancio amaro), *Vitex agnus castus* (azzurro), *Shinnusterebintifolia* (profumato), *Phlomis fruticosa* (Salvione giallo), *Nerium Oleander* a 5 petali bianco e rosa, *Pistacialentiscum*, *Pistaciaterebintum*, *Limoniastrummonopetalum* (rosa), *Phyllirealatifolia*, *Elaeagnusangustifolia* (Olivo di Boemia), *Jasminum* sp., *Cestrumnocturnum* (profumato) e prati di fruticeti alofili.

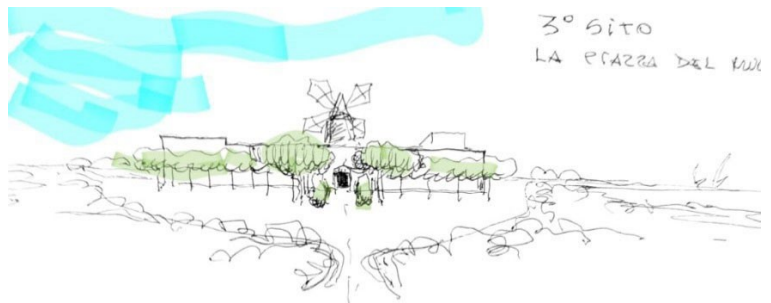
b.- una sistemazione della corte aperta del Baglio del Mulino con piantagioni regolari ma diversificate per specie vegetali che comunque non chiudano sul paesaggio circostante e sulla Laguna interna dello Stagnone.

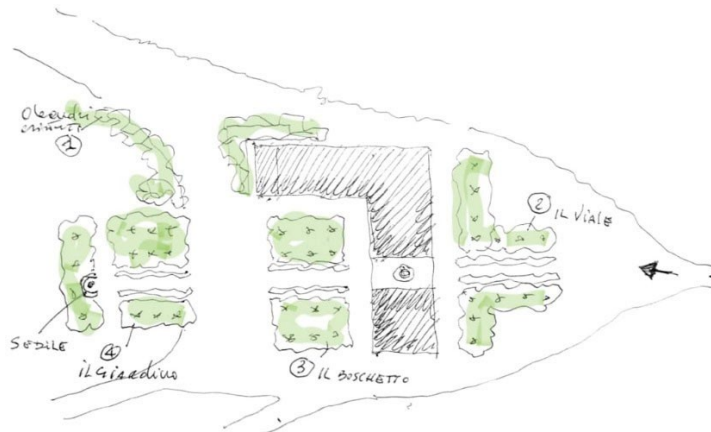
Si stima che così facendo la temperatura al suolo rinverdito dovrebbe abbattersi di circa 4/6 gradi riducendo così la evapotraspirazione, migliorando il bilancio energetico e migliorando il climax.



L'articolazione delle sistemazioni comprende:

a.- una sistemazione a squadra in direzione nord/nord/est in modo mitigare la massa orizzontale dell'edificio percepito come muro ed esaltare l'asse di penetrazione della piccola apertura del Mulino e la Torre che lega le due parti verdi e che costituisce il motivo ispiratore della proposta.





Per i percorsi si è proposto il riutilizzo della risorsa del luogo detta “mamma caura” ossia il composto che si sedimenta sul fondo delle vasche delle saline che per le sue proprietà diventa un consolidante (gesso) e un diserbante naturale a base di sale che si lega cromaticamente alle pavimentazioni naturali esistenti.

Alberature:

- Citrus bigaradia;
- Schinnusterebintifolia;
- Punica granatum;
- Neriumoleander;
- Ceratonia siliqua.

Siepi:

- Phillirealatifolia;
- Pistacialentiscum;
- Pistaciaterebintum;
- Cestrumsp;
- Quercuscolliprinus;
- Phlomis fruticosa;
- Vitex agnus castus.

Prati: con specie dei Fruticeti alofili.

*MATRICE DI COMPATIBILITA' sito 02: IL GIARDINO DEL BAGLIO DEL MULINO*

	<b>IMPATTI</b>	<b>MIGLIORAMENTO</b>	<b>CRITICITA'</b>	<b>VALORE</b>
<b>SUOLO</b>	SI	limitatamente alle aree dei siti di intervento per effetto delle nuove piantagioni		-1
<b>VEGETAZIONE</b>	SI	miglioramento della biodiversità		+1
<b>TEMPERATURA E OMBREGGIAMENTO</b>	NO	riduzione delle temperature delle aree di intervento		+1
<b>ACQUA</b>	NO	uguale o minore di quella a far data del primo utilizzo ad opificio		+1
<b>ANTROPIZZAZIONE</b>	SI	minore di quella a far data del primo utilizzo ad opificio		+1

-